

PRISMA

Progettazione e Realizzazione di Impianti
e Servizi di Monitoraggio Ambientale

Ragione Soc.: S.r.l.
C.F. e P.IVA : 04793881212

Sede Legale ed Operativa

Via M.B. Gargiulo n°13
80065 – Sant'Agello (Na)

Tel./Fax : +39 081 8072476

Cell. : +39 3491887120

e-mail: info@prismambiente.it

Web: www.prismambiente.it



PARCO NAZIONALE DEL GARGANO



AREA MARINA PROTETTA

ISOLE TREMITI



PROGETTO DI MANUTENZIONE E RIPOSIZIONAMENTO DEI SEGNALEMENTI AMP DELLE ISOLE TREMITI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

-PROGETTO ESECUTIVO-

documento	revisione	emesso il	Tot. pagine:
CSE 12_22 CS	0	14/11/2012	33

	SETTORE	NOME	FIRMA
preparato da:	TEC	Dott.ssa Francesca Russo	
verificato da:	DIT	Ing. Aniello de Martino	
approvato da:	DIR	Ing. Giuseppe De Angelis	

File:D:/PRISMA/COMMESSE/CSE 12_22/PROGETTO ESECUTIVO/CAPITOLATO SPECIALE rev.01.doc



SOMMARIO

PREMESSA	4
TITOLO I - INTERVENTI PREVISTI	5
ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO	5
ART. 2. FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE	5
ART. 3. PUNTI DI INSTALLAZIONE	6
ART. 4. IMPORTO DELL'APPALTO E CONDIZIONI DI ESECUZIONE	7
ART. 5. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALI	7
ART. 6. CONTRATTO	8
ART. 7. RISERVATEZZA DEL CONTRATTO	8
ART. 8. PAGAMENTI	9
ART. 9. SUBAPPALTO	10
ART. 10. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI CONTRATTUALI	10
ART. 11. DIFESA AMBIENTALE	10
ART. 12. OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE	11
ART. 13. DIFETTI DI COSTRUZIONE E GARANZIE DEL FORNITORE	11
ART. 14. RESPONSABILITA' PER DANNI ED INFORTUNI	12
ART. 15. RESPONSABILITA' PER DANNI ED INFORTUNI	12
ART. 16. PENALI	13
ART. 17. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	13
ART. 18. RISERVATEZZA	14
ART. 19. RECESSO	14
ART. 20. INCEDIBILITA' DEI CREDITI	15
ART. 21. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'	15
ART. 22. TUTELA DEI DATI PERSONALI	15
ART. 23. SPESE DI STIPULAZIONE E DI GESTIONE	16
ART. 24. FORO COMPETENTE	17
ART. 25. NORMATIVA APPLICABILE	17





TITOLO II - SPECIFICHE TECNICHE DEI SEGNALEMENTI	18
ART. 26. STRUTTURA ORMEGGI E SEGNALEMENTI MARITTIMI	18
ART. 27. EQUIPAGGIAMENTI DEI SEGNALEMENTI	19
ART. 28. FANALI	19
ART. 29. PANNELLI FOTOVOLTAICI	20
ART. 30. ACCUMULATORI	20
ART. 31. CIRCUITI E COMPONENTI ELETTRICI	20
ART. 32. CORPI MORTI E LINEE DI ORMEGGIO	20
 TITOLO III - QUALITA' DEI MATERIALE E DEI COMPONENTI	 22
ART. 33. MATERIALI IN GENERE	22
 TITOLO IV - MODALITA' DI ESECUZIONE	 24
ART. 34. NORME GENERALI	24
 TITOLO V - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI (VALIDO ESCLUSIVAMENTE PER EVENTUALI VARIANTI)	 29
ART. 35. VALUTAZIONE DEI LAVORI	29
ART. 36. VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA	33
ART. 37. RICHIAMI AD ALTRE DISPOSIZIONI VIGENTI	33





PREMESSA

Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto sono illustrati in dettaglio tutti gli elementi necessari per definire compiutamente l'appalto in oggetto.

Per l'esecuzione dei lavori in appalto sono previsti gli interventi descritti al successivo Articolo I con le caratteristiche estetiche, tipologiche, formali e dimensionali dei materiali e dei componenti previsti nel progetto.

Per quanto concerne i riferimenti alle caratteristiche estetiche, tipologiche, dimensionali ed ai particolari costruttivi delle opere, si rimanda agli elaborati grafici e descrittivi del progetto, dai quali sono desumibili i quantitativi occorrenti per ciascuna voce.

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto valgono le disposizioni stabilite nello Schema di Contratto, cui si rimanda, fermo restando il principio basilare secondo cui trova applicazione la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Resta inteso che i dati sopra citati, unitamente alle tavole grafiche e agli altri elaborati richiamati all'interno dello Schema di Contratto, hanno il solo scopo di permettere all'Impresa Appaltatrice una adeguata conoscenza delle previsioni progettuali relative alle opere oggetto dell'appalto, per le quali la quantificazione, la definizione dei dettagli dimensionali e la valutazione economica sono di sola competenza e responsabilità dell'Impresa stessa.



P R I S M A s.a.s

Progettazione e Realizzazione Impianti e Servizi di Monitoraggio Ambientale





TITOLO I - INTERVENTI PREVISTI

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la manutenzione straordinaria ed il ripristino in opera di fornitura dei segnalamenti marittimi, delle torri faro da posizionare a terra, dei pezzi di ricambio per i segnalamenti danneggiati e la successiva installazione dei segnalamenti nei punti necessari ad individuare, con i segnalamenti già presenti, "L'AREA MARINA PROTETTA DELLE ISOLE TREMITI".

L'intervento che l'Impresa dovrà fornire si configura come un intervento ascrivibile propriamente alla tipologia di fornitura e posa in opera ed in un servizio di assistenza tecnica per un anno, di seguito dettagliati:

- 1) installazione di n. 8 segnalamenti luminosi (n° 5 boe, n° 3 miragli luminosi terrestri) delimitanti, con i segnalamenti già presenti, le diverse zone della riserva marina;
- 2) manutenzione ordinaria ai segnalamenti marittimi esistenti così come descritta all'interno del Piano di Manutenzione.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le opere completamente compiute, secondo le indicazioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Per servizio di manutenzione ordinaria si intende il complesso delle prestazioni, delle forniture e delle relative installazioni, di seguito genericamente definite interventi, finalizzati alla conservazione del Sistema di segnalamento esistente ed al suo efficiente funzionamento.

ART. 2. FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'appalto risultano dalle Relazioni Tecniche, dalle Tavole ad esse allegate e dalle Mappe riportanti il posizionamento dei segnalamenti, salvo quanto verrà meglio precisato in sede esecutiva dalla Direzione Lavori.





ART. 3. PUNTI DI INSTALLAZIONE

Dovranno essere posizionate, nei vertici di cui ai punti geografici riportati nella tabella seguente, n° 5 boe e n° 3 miragli luminosi terrestri.

SEGNAL.	ZONA	COORDINATE	TIPOLOGIA
a	ZONA B <u>ISOLA DI CAPRARA</u>	LAT. 42°08'16"N LONG. 15°30'00"E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE
d	ZONA B <u>ISOLA DI CAPRARA</u>	LAT. 42°07'30" N LONG. 15°31'30" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE
m	ZONA A <u>ISOLA DI CAPRARA</u>	LAT. 42°07'57" N LONG. 15°30'26" E	MIRAGLIO TERRESTERE (palo in ferro)
h	ZONA B <u>ISOLA DI SAN DOMINO</u>	LAT. 42°06'42" N LONG. 15°28'12" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE
o	ZONA B <u>ISOLA DI SAN DOMINO</u>	LAT. 42°06'42" N LONG. 15°28'32" E	MIRAGLIO TERRESTERE (palo in ferro)
n	ZONA B <u>ISOLA DI SAN DOMINO</u>	LAT. 42°06'21" N LONG. 15°28'37" E	MIRAGLIO TERRESTERE (palo in ferro)
B	ZONA A <u>ISOLA DI PIANOSA</u>	LAT. 42°13'36" N LONG. 15°45'20" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE
E	ZONA A <u>ISOLA DI PIANOSA</u>	LAT. 42°13'30" N LONG. 15°44'00" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE

Il servizio di manutenzione ordinaria comprende il ripristino della funzionalità dei segnalamenti di seguito riportati:

b	ZONA B <u>ISOLA DI CAPRARA</u>	LAT. 42°08'30" N LONG. 15°30'30" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE
c	ZONA B <u>ISOLA DI CAPRARA</u>	LAT. 42°08'24" N LONG. 15°32'00" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE



P R I S M A s.a.s

Progettazione e Realizzazione Impianti e Servizi di Monitoraggio Ambientale





I	ZONA B <u>ISOLA DI CAPRARA</u>	LAT. 42°07'58" N LONG. 15°30'48" E	MIRAGLIO TERRESTERE (palo in ferro)
g	ZONA B <u>ISOLA DI SAN DOMINO</u>	LAT. 42°06'21" N LONG. 15°28'09" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE
A	ZONA A <u>ISOLA DI PIANOSA</u>	LAT. 42°13'42" N LONG. 15°44'30" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE
C	ZONA A <u>ISOLA DI PIANOSA</u>	LAT. 42°12'54" N LONG. 15°44'00" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE
D	ZONA A <u>ISOLA DI PIANOSA</u>	LAT. 42°13'00" N LONG. 15°44'12" E	BOA TIPO FLOATEX MOD. 1200 PE

ART. 4. IMPORTO DELL'APPALTO E CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'importo totale del contratto, sia per la fornitura, sia per i lavori di installazione e per il servizio di manutenzione, è di € 130.022,97 (centotrentamilaventidue/97) oltre I.V.A.– di cui € 2.700,00 per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il contratto è stipulato **a corpo** e si applica il prezzo chiuso.

L'Impresa appaltatrice dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni riguardanti l'igiene e la sicurezza senza diritto a compenso di sorta. Nell'esecuzione degli interventi l'impresa si atterrà, nel modo più scrupoloso, al rispetto delle vigenti normative infortunistiche; doterà inoltre il personale dipendente di tutti i mezzi necessari per il rispetto di tali norme nonché delle norme per la sicurezza in immersione, controllando, altresì la continua efficienza ed il regolare uso di tutte le attrezzature.

Parimenti l'Impresa osserverà tutte le norme ed i regolamenti emanati ai sensi di legge dalle autorità governative, regionali, provinciali, comunali; gli avvisi della Capitanerie di Porto; i comandi militari, di pubblica sicurezza e le altre disposizioni vigenti nei luoghi e nel tempo in cui si eseguono le manutenzioni

ART. 5. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALI

Il tempo necessario all'attuazione di tutti gli interventi necessari all'installazione dei sistemi di ormeggio sono:





- 40 giorni solari consecutivi dalla firma del contratto d'appalto per la le attività di manutenzione straordinaria dei segnalamenti e l'approntamento in banchina degli elementi costitutivi dei sistemi di ormeggio;
- 60 giorni solari consecutivi dalla firma del contratto d'appalto per la conclusione delle attività di posa in opera ed il collaudo dei segnalamenti;

L'Appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo i casi di ritardo a lui non imputabili che dovranno essere debitamente dimostrati con idonea documentazione riconosciuta dal Direttore dei Lavori, dovrà rimborsare all'Appaltante le relative spese di assistenza e sottostare ad una penale per ogni giorno di ritardo stabilita nell'art.15 del presente capitolato . L'ammontare delle spese di assistenza e della penale verrà dedotto dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto.

ART. 6. CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

- a) il presente capitolato speciale d'appalto;
- b) tutte le relazioni tecniche del progetto esecutivo;
- c) tutti gli elaborati grafici del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi;
- d) il cronoprogramma dei lavori;

Successivamente all'aggiudicazione provvisoria e prima della sottoscrizione del contratto, il soggetto risultato aggiudicatario dovrà presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara entro il termine che sarà indicato dall'Ente appaltante.

L'Impresa dovrà inoltre ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità, alle leggi, ai regolamenti ed alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità in maniera di appalti pubblici, di materiali di costruzione, di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti all'epoca della gara e dell'esecuzione dei lavori.

ART. 7. RISERVATEZZA DEL CONTRATTO

Il Contratto, come pure i suoi allegati, devono essere considerati riservati fra le parti.





Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione del Contratto, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti.

In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto né autorizzare terzi a farlo.

ART. 8. PAGAMENTI

I pagamenti avverranno, dietro presentazione di regolari fatture, in due rate uguali oltre il saldo, secondo le seguenti modalità:

- Primo acconto nella misura del 40% dell'importo di contratto, sarà emesso alla verifica della presenza in cantiere di tutti i materiali occorrenti ai lavori, con specifico riguardo ai segnalamenti ed ai sistemi di ormeggio ed agli accessori;
- Il secondo acconto, nella misura del 40% dell'importo del contratto, sarà emesso ad ultimazione dei lavori di installazione e dopo certificazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori;
- Il saldo, pari al rimanente 20%, sarà corrisposto, previa presentazione di regolare fattura, successivamente alla scadenza del contratto e comunque, a seguito della presentazione del rapporto finale del servizio prestato.

Gli importi saranno liquidati con pagamento a 30 giorni fine mese dalla data di presentazione della fattura.

Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa imputabile all'Ente appaltante, saranno dovuti gli interessi moratori definiti dalla legge.

Le fatture non conformi alle norme fiscali vigenti, oppure contenenti errori di omissioni dovranno essere ritirate mediante emissione di specifiche Note di Credito.

I termini di pagamento decorreranno dalla data di presentazione della fattura corretta.





ART. 9. SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito nelle forme di legge, solo per i noli a caldo di attrezzature e mezzi e comunque nel limite percentuale previsto dalla legge.

ART. 10. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il concorrente, in caso di affidamento del servizio, si obbliga:

- 1) a svolgere il servizio conformemente a quanto risulta dal presente capitolato, nonché dall'offerta presentata in gara, rispettando puntualmente tutti gli impegni e le scadenze previsti;
- 2) a fornire all'Ente Parco, in caso di richiesta, prova del possesso dei requisiti dichiarati e ad agevolare verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti;

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Si precisa che nessun rapporto contrattuale si instaurerà tra il personale incaricato dall'Aggiudicatario e l'Ente Parco.

Sono, inoltre a carico del soggetto aggiudicatario eventuali permessi, licenze, visti, ecc., necessari per l'effettuazione del servizio.

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio, violazione di diritti di brevetti o d'autore, erronei inserimenti ed aggiornamenti dati del sito, utilizzo di personale non autorizzato, il soggetto affidatario si impegna a mantenere indenne l'Ente Parco in relazione a qualsiasi pretese avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

ART. 11. DIFESA AMBIENTALE

L'Appaltatore, si impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.





In particolare:

- Evitare l'inquinamento marino e terrestre;
- Effettuare eventuali scarichi di materiale solo nelle discariche autorizzate;
- Segnalare tempestivamente al Committente ed al Direttore dei Lavori il ritrovamento, nel corso dei lavori, di opere sotterranee o sommerse che possano provocare rischi di inquinamento e materiali contaminati.

ART. 12. OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

L'Impresa nell'esecuzione del contratto dovrà attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel presente capitolato e negli elaborati costituenti il progetto esecutivo.

Per eventuali variazioni a quanto sopra riportato, l'Impresa dovrà inoltrare motivata richiesta alla Direzione Lavori, che provvederà ad effettuare i dovuti controlli ed eventualmente, sentito l'Ente, provvederà a rilasciare apposita autorizzazione.

Tale autorizzazione sarà rilasciata dalla Direzione Lavori a condizione che la stessa non modifichi in modo sostanziale la realizzazione dell'intervento.

Resta inteso che l'accettazione di eventuali varianti, unicamente tecniche e per le quali l'impresa non potrà avanzare alcuna pretesa economica è vincolata solamente al parere discrezionale dell'Amministrazione.

ART. 13. DIFETTI DI COSTRUZIONE E GARANZIE DEL FORNITORE

L'Impresa appaltatrice garantisce i prodotti, il materiale e tutto quello che è oggetto della fornitura da tutti gli inconvenienti e/o difetti di costruzione e/o posa in opera per dodici mesi dalla data di fine lavori.

E' obbligata pertanto ad risolvere, a proprie ed esclusive spese, tutti i difetti riscontrati durante tale periodo, dipendenti o da vizi di costruzione e/o da difetti dei materiali utilizzati.





ART. 14. RESPONSABILITA' PER DANNI ED INFORTUNI

Poiché le categorie di lavoro e la tipologia del cantiere non rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs n.81 del 9 Aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni, si applicano le norme previste nello stesso D.lgs n. 81, Testo Unico in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e le direttive dell'Autorità di Vigilanza sui contratti sulla sicurezza nell'esercizio degli appalti pubblici, Determinazione n.3 del 5 marzo 2008, che esclude, tra i documenti a corredo dell'appalto, la compilazione del documento unico di vigilanza dei rischi (DUVRI), in quanto lo stesso deve essere redatto solo nei casi in cui esistano "interferenze" , cioè nella circostanza in cui si verifica un "contatto a rischio" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore. Resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi.

ART. 15. RESPONSABILITA' PER DANNI ED INFORTUNI

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per danni diretti e indiretti che possano derivare dall'esecuzione del servizio al personale ovvero a terzi (cose e persone), per fatto proprio o dei suoi dipendenti e preposti, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne l'Ente Parco da qualsiasi pretesa o molestia che al riguardo venisse loro mossa da terzi.

A tal scopo l'appaltatore stipulerà una polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione aggiudicatrice da tutte le responsabilità civili per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data del collaudo provvisorio per un massimale di € 500.000,00.

L'Appaltatore si obbliga, all'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di Sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro e ad assolvere tutti gli obblighi dei datori lavoro per ciò che concerne retribuzioni, assicurazioni, provvidenze e previdenze sociali, in base alle leggi ed ai contratti collettivi, nonché il pagamento di tutti i contributi ed indennità spettanti ai lavoratori. L'ente Parco in caso di violazioni degli obblighi di cui al comma precedente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari al 20% dell'importo dell'appalto sino alla definitiva rimozione delle irregolarità segnalate dall'ispettorato del lavoro. L'Aggiudicatario inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine dell'Ente Parco. L'appaltatore è inoltre obbligato ad adottare tutte le misure atte a prevenire infortuni e ad usare tutte le cautele che valgano ad





assicurare l'incolumità del personale addetto ai lavori, tenendo sollevato in ogni caso l'Ente appaltante da ogni responsabilità rispetto a terzi.

ART. 16. PENALI

Il mancato rispetto dei tempi contrattuali per la realizzazione dell'attività, non giustificato da cause di forza maggiore, comporterà il pagamento di una penale di € 500,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo sui termini stabiliti, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, fino ad un massimo pari al 10% dell'importo contrattuale, oltre il quale il contratto di aggiudicazione si risolve. Le somme dovute a titolo di penale dall'affidatario sono trattenute dall'Ente Parco sugli importi dovuti. La risoluzione del contratto attribuisce all'Ente Parco il diritto di rivalersi sulla cauzione definitiva prestata, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Ente.

ART. 17. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Fermo quanto previsto dalle disposizioni generali del codice civile (art.1453 e ss.cc.) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, l'Ente Parco ha il diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 c.c., di risolvere il contratto nel caso in cui l'appaltatore sia incorso anche in uno solo delle seguenti violazioni:

- 1) cessione in subappalto, in tutto o in parte del servizio;
- 2) abbandono o sospensione anche parziale dell'espletamento del servizio senza giustificato motivo per più di due giorni, non costituendo giustificato motivo lo sciopero e/o l'assemblea e/o agitazione del personale originate dai fatti dell'appaltatore;
- 3) cessione, anche parziale, del presente contratto;
- 4) gravi reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni, tali da aver comportato l'irrogazione di penali pari al 5% dell'importo contrattuale;
- 5) inadempienze che compromettano l'immagine dell'Ente Parco.

La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione dell'Ente Parco a mezzo lettera raccomandata A/R e comporta l'incameramento della cauzione nonché il risarcimento degli eventuali ulteriori danni.





Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato speciale, ai sensi del art. 1662 del Codice Civile, l'Ente, nella persona del RUP, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il limite perentorio di 15 (quindici) giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto l'Ente Parco ha il diritto di incamerare la cauzione a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

Per gravi motivi dovuti a cause di forza maggiore, debitamente comprovati e riconosciuti validi dall'Ente Parco, possono modificarsi i termini di esecuzione del servizio di cui all'articolo 6 del presente Capitolato. In tal caso il soggetto aggiudicatario deve darne tempestiva comunicazione per iscritto all'Ente Parco. In caso di mancata comunicazione nessuna causa può essere addotta a giustificazione di ritardo.

I termini e le comminatorie contenuti nel presente disciplinare di gara operano di pieno diritto, senza obbligo per l'ente appaltante della costituzione in mora del soggetto aggiudicatario.

Tutte le comunicazioni tra le parti, comunque relative al contratto, dovranno essere effettuate per iscritto e inviate a mezzo A/R.

ART. 18. RISERVATEZZA

L'invio dell'offerta equivale, da parte delle ditte concorrenti, al consenso ai sensi del D.lgs. 196/2003. La ditta aggiudicataria è tenuta a rispettare la riservatezza delle informazioni e delle attività svolte. Tutti i documenti e il materiale prodotto nell'ambito del servizio in oggetto sono d'esclusiva proprietà dell'Ente Parco.

ART. 19. RECESSO

L'Ente Parco si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con giustificazione motivata, e senza che l'appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.



P R I S M A s.a.s

Progettazione e Realizzazione Impianti e Servizi di Monitoraggio Ambientale





La volontà dell'Ente Parco di recedere dal contratto sarà comunicata all'appaltatore con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

In caso di recesso, all'appaltatore saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente rese alla data del recesso stesso.

ART. 20. INCEDIBILITA' DEI CREDITI

Le parti concordano espressamente che i crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non siano cedibili a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, 2° comma, del codice civile. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore neanche a scopo di garanzia, né tantomeno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore, che quest'ultimo abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono dunque esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.

Le parti concordano, altresì, espressamente che la violazione di quanto disposto ai punti precedenti dà diritto all'Ente Parco di risolvere il rapporto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

ART. 21. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del servizio espletato sono di proprietà esclusiva dell'Ente Parco e non possono essere commercializzati dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso. Alla conclusione delle attività oggetto del servizio, tali prodotti dovranno essere consegnati all'Ente Parco.

ART. 22. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per effetto del D.Lgs 196/2003 l'appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, comunicati in occasione delle procedure di perfezionamento del contratto, sono suscettibili di trattamento da parte dell'Ente Parco.





Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge inerenti alla stipulazione e alla gestione del contratto.

L'Ente Parco garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'aggiudicatario. I dati stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

I dati personali possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

- la società di informatica o altre società della cui collaborazione si avvale l'Ente Parco;
- gli istituti bancari incaricati dei pagamenti;
- gli organi della Pubblica Amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge;
- le società che gestiscono servizi postali informatizzati o forniscono all'Ente Parco altri servizi collaterali;
- i consulenti legali, tributari e finanziari dell'Ente parco.

L'aggiudicatario ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art.13 del citato D.Lgs 196/03.

ART. 23. SPESE DI STIPULAZIONE E DI GESTIONE

Tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, comunque inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Le eventuali modifiche del regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei corrispettivi pattuiti. L'appaltatore dichiarerà a tutti gli effetti di legge che l'appalto per l'esecuzione dei servizi di cui al contratto, viene effettuato nell'esercizio di impresa, giusto l'art. 4 del D.P.R. in data 26.10.72, n.633 e successive modificazioni e che, pertanto, esso, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. citato è soggetto all'I.V.A.





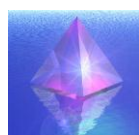
ART. 24. FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto di appalto saranno deferite alla cognizione del foro di Foggia.

ART. 25. NORMATIVA APPLICABILE

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia d'appalti pubblici di servizi. Il rapporto contrattuale risulterà soggetto alle disposizioni in materia di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato, nonché in via gradata dal Codice Civile.





TITOLO II - SPECIFICHE TECNICHE DEI SEGNALEMENTI

Qui di seguito vengono elencate le caratteristiche tecniche e tipologiche minime richieste per i segnalamenti da installare sia a mare che a terra da posizionare per individuare, con i segnalamenti già presenti, “L’AREA MARINA PROTETTA DELLE ISOLE TREMITI”.

Con riferimento alla tabella riassuntiva precedentemente riportata delle coordinate dei vertici che individuano i punti di posa dei segnalamenti, **la ditta Appaltatrice, avrà l’obbligo di eseguire un rilievo batimetrico di dettaglio dell’intera zona di interesse e verificare, con sistema GPS differenziale, con ecoscandaglio idrografico a supporto cartaceo e con videoispezioni effettuate da Operatore Tecnico Subacqueo autorizzato e/o R.O.V., prima dell’approvvigionamento dei sistemi di ormeggio, la profondità e le tipologie dei fondali su ciascun punto di posa. I risultati di tale verifica saranno sottoposti alla Direzione Lavori che confermerà le soluzioni progettuali degli ormeggi o modificherà le lunghezze in base alla profondità rilevate.**

Il valore di profondità rilevato individuerà le dimensioni dell’ormeggio secondo i criteri riportati nelle RELAZIONI TECNICHE DI PROGETTO, allegate al presente capitolato assieme alle tavole di progetto dove vengono indicate le principali caratteristiche strutturali ed i principali requisiti degli equipaggiamenti che dovranno possedere gli ormeggi da installare.

ART. 26. STRUTTURA ORMEGGI E SEGNALEMENTI MARITTIMI

I materiali costituenti i corpi dei segnalamenti devono essere forniti da fabbricanti membri della IALA e con certificazione UNI-ISO 9001.

I segnalamenti previsti dovranno rispettare le indicazioni contenute all’interno della relazione generale ed il disciplinare tecnico allegato al presente Capitolato, fermo restando il principio basilare secondo cui trova applicazione la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

La parte strutturale dei segnalamenti sarà realizzata mediante strutture in acciaio atte per forma e dimensione a sopportare il tiro di progetto, mentre i galleggianti saranno composti da un guscio di polietilene con riempimenti di schiuma poliuretanica rigida ad alta densità ($>60 \text{ kg/m}^3$) a garanzia di inaffondabilità, la cui spinta al galleggiamento dovrà essere sufficiente a garantire il galleggiamento in ogni condizione e la stabilità del gavitello in condizioni di assenza di tiro.





Tutte le parti in acciaio dovranno essere opportunamente sabbiare e zincate, secondo specifiche METCO (sabbiatura e copertura per metallizzazione) e verniciate con vernice poliuretanica adatta per uso marino.

Nella parte superiore del segnalamento, troverà opportuno alloggiamento, il sistema di segnalamento costituito da fanale a led alimentato da pannello fotovoltaico inserito nella lente del fanale, in apposito contenitore a tenuta, dove verranno alloggiate le batterie ed il regolatore di carica;

Il colore e la sequenza di accensione dei segnalamenti sarà conforme alle prescrizioni di Marifari che saranno comunicate al momento della consegna dei lavori da Marifari.

ART. 27. EQUIPAGGIAMENTI DEI SEGNALAMENTI

I segnalamenti, saranno equipaggiati con le seguenti apparecchiature:

- Fanali
- Pannelli fotovoltaici
- Accumulatori
- Circuiti e componenti elettrici.

Le principali caratteristiche tecniche di ciascuno di questi sono descritte all'interno del disciplinare tecnico del progetto esecutivo.

ART. 28. FANALI

I segnalamenti luminosi da installare saranno scelti in conformità alle norme IALA, di colore opportuno in accordo con le prescrizioni dettate da Marifari.

Il fanale, sarà un fanale marino a led, dotato di lente a profilo di Fresnell in materiale acrilico del diametro di 120mm con ampia divergenza verticale.

La portata luminosa del fanale dovrà superare le 4 miglia nautiche

Il vano contenente il fanale dovrà essere a perfetta tenuta d'acqua anche sotto la sommersione di 3 m e dovrà alloggiare anche l'interruttore crepuscolare per l'accensione e lo spegnimento della lampada.





Il circuito elettrico di alimentazione dovrà contenere anche un sistema di programmazione della caratteristica del fanale per renderlo adeguato alle richieste dell'Autorità Competente.

ART. 29. PANNELLI FOTOVOLTAICI

Montati nelle posizioni consentite dal corpo del fanale e con l'inclinazione idonea a garantire il massimo rendimento, dovranno essere di dimensioni adeguate per fornire l'energia elettrica richiesta per l'alimentazione dei fanali, la carica delle batterie e conservare le caratteristiche per un tempo non inferiore ai 5 (cinque) anni.

ART. 30. ACCUMULATORI

Devono essere del tipo dichiaratamente adatto all'ambiente marino, senza manutenzione, sigillati in modo da bloccare l'elettrolito e riportare, mediante separatore gas/liquido, il liquido nel proprio vano.

La capacità degli accumulatori deve essere stabilita in modo che anche nelle condizioni atmosferiche più sfavorevoli per l'efficienza dei collettori fotovoltaici, essi siano in grado di alimentare compiutamente e con dichiarato grado di sicurezza i relativi sistemi elettrici.

ART. 31. CIRCUITI E COMPONENTI ELETTRICI

I circuiti e i componenti elettrici ed elettronici devono assicurare il perfetto collegamento delle varie parti del sistema con la minima resistenza.

Ogni sistema sarà munito di interruttore crepuscolare e di regolatore di carica delle batterie del tipo senza dissipazione di energia.

ART. 32. CORPI MORTI E LINEE DI ORMEGGIO

Il sistema d'ormeggio scelto, in accordo con la direttiva del Ministero dell'Ambiente e in considerazione della particolare installazione dei segnalamenti posti a delimitazione delle diverse aree di una riserva marina, prevede l'installazione della boa "jumper", ovvero di una boa di profondità posta a circa 10 metri sotto la superficie del mare che pretenziona un cavo d'acciaio collegato alla zavorra. Lo stesso jumper è collegato da un tratto di catena alla boa di superficie. Tale



P R I S M A s.a.s

Progettazione e Realizzazione Impianti e Servizi di Monitoraggio Ambientale





sistema, detto “a fondo virtuale”, garantisce che la catenaria di ormeggio non possa arare il fondo come accadeva con i sistemi tradizionali realizzati esclusivamente con catena. Le dimensioni minime del jumper sono definite all’interno delle relazioni tecniche di progetto e degli elaborati grafici allegati al presente capitolato.

Completano, dunque, il sistema di ormeggio:

- Un corpo morto di circa 7 ton / 8 ton;
- Maniglioni del tipo ad Omega ad alta resistenza completi di perno a dado e coppiglia di sicurezza con SWL 9,5 tons e 13,5 tons.
- Swivel di collegamento tipo “Swivel Bearing” per uso subacqueo SWL 10 tons
- Cavo di acciaio da 22 mm, di lunghezza sufficiente a colmare la distanza tra corpo morto e boa sommersa (profondità variabile a seconda del sito);
- Catena di collegamento della boa jumper al cavo di acciaio avente un diametro di 22 mm del tipo zincato a maglia genovese
- Catena di collegamento dalla boa jumper alla boa segnaletica avente un diametro di 30 mm del tipo zincato a maglia genovese.





TITOLO III - QUALITA' DEI MATERIALE E DEI COMPONENTI

ART. 33. MATERIALI IN GENERE

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti e i componenti occorrenti per la costruzione di nuove opere e/o la ristrutturazione di opere esistenti saranno realizzati con materie prime e tecnologie tradizionali e/o artigianali e proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché a insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondano alle caratteristiche e alle prestazioni di seguito indicate e in caso di ristrutturazione non interferiscano negativamente con le caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche dei materiali delle strutture da ripristinare.

Qualora si vogliano impiegare prodotti industriali, la rispondenza al presente capitolato potrà risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione, conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, e successive modificazioni ed integrazioni di cui al D.P.R. 20 dicembre 1997, n.499, e in particolare dall'art. 3, che reca indicazioni circa i **requisiti** che devono possedere i materiali da costruzione per la **marcatatura CE**.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente Capitolato o degli altri atti contrattuali.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione, o presso gli istituti autorizzati tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla direzione sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera e sulle forniture in genere. L'eventuale prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme C.N.R. verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.



P R I S M A s.a.s

Progettazione e Realizzazione Impianti e Servizi di Monitoraggio Ambientale





L'appaltatore provvederà affinché tutti i materiali abbiano ad avere, durante il corso dei lavori, le medesime caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione dei Lavori. Qualora i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare e si presentasse quindi la necessità di cambiamenti negli approvvigionamenti, nessuna eccezione potrà accampare l'appaltatore, né alcuna variazione di prezzi, fermi restando gli obblighi di cui al primo capoverso.

Le provviste non accettate dalla Direzione dei Lavori, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva in sede di collaudo finale.

L'Amministrazione si riserva di scorporare dall'appalto determinati materiali e forniture, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare richieste di speciali compensi, sotto qualunque titolo. Ove ricorra tale evenienza, l'appaltatore sarà tenuto al rispetto degli obblighi circa il ricevimento dei materiali e forniture escluse dall'appalto del presente capitolato.

In ogni caso tutti i materiali potranno essere accettati dalla Direzione dei lavori solo su presentazione di idonee certificazioni di qualità e provenienza e dei loro relativi campioni.





TITOLO IV - MODALITA' DI ESECUZIONE

ART. 34. NORME GENERALI

Tutti i lavori dovranno eseguirsi con materiali, metodi e magisteri appropriati corrispondenti alla loro natura, scopo e destinazione.

L'Impresa dovrà provvedere, a sue spese, a tutte le opere provvisorie miranti a garantire da possibili danni i lavori appaltati e le proprietà adiacenti, nonché la incolumità degli operai, restando, in ogni caso, unica responsabile di tutte le conseguenze e di ogni onere che derivasse dalla poca solidità e da imperfezioni delle suddette opere provvisorie e degli attrezzi adoperati, nonché della poca diligenza nel sorvegliare gli operai.

L'Impresa è contrattualmente responsabile della perfetta esecuzione delle opere secondo le indicazioni di progetto con le eventuali modifiche disposte dalla Direzione Lavori, per cui dovrà sostituire o modificare a sue spese tutte quelle opere che risultassero eseguite irregolarmente.

I controlli delle opere in corso o completate, che fossero stati eseguiti dalla Direzione Lavori, non sollevano in alcun modo l'Impresa dalle sue responsabilità nel caso in cui si riscontrassero successivamente errori di forma e dimensioni o di qualunque altro genere nelle varie opere.

Le materie provenienti dai tagli in genere o dalle lavorazioni, ove non siano utilizzate, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, ad altro impiego sui lavori, dovranno essere portate a rifiuto a pubblica scarica.

Qualora, invece, sempre a giudizio della Direzione Lavori le materie provenienti dai tagli e dagli scavi dovessero essere successivamente utilizzate, esse dovranno essere depositate in luogo adatto, accettato dalla Direzione Lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno. In ogni caso le materie depositate non dovranno costituire danno ai lavori, alle proprietà pubbliche e private ed al libero deflusso delle acque scorrenti in superficie.

La Direzione dei Lavori potrà fare asportare, a spese dell'Impresa, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni

La Direzione dei lavori si riserva, altresì, il diritto di chiedere il premontaggio in officina, totale o parziale, delle strutture costituenti le zavorre, secondo modalità da concordare di volta in volta con l'Impresa.





Il montaggio in opera di tutte le strutture costituenti ciascun gavitello e relativo segnalamento sarà effettuato in conformità a quanto, a tale riguardo, è previsto nei manuali dei fornitori e nelle relazioni di calcolo in essi contenuti.

Durante il carico, il trasporto, lo scarico, il deposito e il montaggio si dovrà porre la massima cura per evitare che le strutture vengano deformate o sovrasollecitate.

Le parti a contatto con funi, catene o altri organi di sollevamento saranno opportunamente protette.

Il montaggio sarà eseguito in modo che la struttura raggiunga la configurazione geometrica di progetto nel rispetto dello stato di sollecitazione previsto nel medesimo.

La stabilità delle strutture dovrà essere assicurata durante tutte le fasi costruttive, mentre la rimozione dei collegamenti provvisori e degli altri dispositivi ausiliari dovrà essere fatta solo quando questi risulteranno staticamente superflui.

Nei collegamenti con bulloni, si dovrà procedere all'alesatura di quei fori che non risultino centrati e nei quali i bulloni previsti in progetto non entrino liberamente.

Qualora il diametro del foro alesato risultasse superiore al diametro sopraccitato, si dovrà procedere alla sostituzione del bullone con uno di diametro superiore.

Per le unioni con bulloni, l'impresa effettuerà, alla presenza della Direzione dei lavori, un controllo di serraggio su un numero adeguato di bulloni.

1) PROVA DI FUNZIONAMENTO IN OPERA

Per tutte le forniture verrà eseguita una prova di funzionamento in opera: la Ditta appaltatrice darà, all'uopo, comunicazione alla D.L. della data a partire dalla quale tale prova potrà essere effettuata.

La prova, riguarderà il funzionamento di tutti i materiali ed apparecchiature fornite e montate, la rispondenza degli stessi alle prescrizioni e norme e alle precisazioni di dettaglio indicate nel presente capitolato.

Di tale prova, anche se sfavorevole, sarà redatto verbale.





Qualora l'esito della prova non risultasse favorevole, essa sarà ripetuta sino ad esito favorevole, essendo a totale carico della Ditta appaltatrice tutte le sostituzioni, riparazioni, aggiunte e quanto altro necessario a dare le opere perfettamente funzionanti.

Anche delle successive prove e di ognuna di esse sarà redatto verbale.

Dopo l'esito favorevole della prova avrà luogo la consegna definitiva della fornitura all'Amministrazione, che verrà fatta risultare da apposito verbale, cui dovrà essere allegato il certificato rilasciato dalla A.S.L. territorialmente competente ove le macchine devono essere installate, da richiedere a cura e spesa da parte della Ditta, comprovante la rispondenza di tutte le installazioni e protezioni alle norme antinfortunistiche vigenti.

2) COLLAUDO PROVVISORIO IN CORSO D'OPERA

Il collaudo in corso d'opera riguarderà il sistema di ormeggio e segnalamento nel suo complesso per accertare, oltre la rispondenza delle caratteristiche di lavoro dei segnalamenti alle condizioni contrattuali, come per il collaudo in fabbrica, anche la perfetta funzionalità dei sistemi di ormeggio.

3) VERIFICA PROVVISORIA E CONSEGNA DEGLI SISTEMI

Prima della messa in opera dei segnalamenti sarà compito dell'Impresa concordare con la Capitaneria di Porto il programma di messa in opera di ciascuno di essi. Ogni segnalamento una volta messo in opera dovrà essere contestualmente alimentato in modo da attivare il segnale ottico nella notte dello stesso giorno. L'Impresa dovrà inoltre consegnare alla C. di P. una scheda per ciascun segnalamento riportante:

- Numero del segnalamento;
- Data di attivazione;
- Coordinate geografiche;
- Struttura di sostegno e ancoraggio;
- Dimensioni e massa del corpo morto;
- Profondità del fondale;
- Materiali di costruzione, colore, miraglio;
- Sistema di alimentazione;





- Portata luminosa del fanale e sue caratteristiche;
- Divergenza verticale;
- Caratteristica luminosa.
- foto del segnalamento.

Dopo l'ultimazione dei lavori ed il rilascio del relativo certificato da parte della Direzione dei Lavori, l'Amministrazione appaltante ha la facoltà di prendere in consegna gli impianti, anche se il collaudo definitivo degli stessi non abbia ancora avuto luogo.

In tal caso, però, la presa in consegna degli impianti da parte dell'Amministrazione appaltante dovrà essere preceduta da una verifica provvisoria degli stessi, che abbia avuto esito favorevole.

Qualora l'Amministrazione appaltante non intenda valersi della facoltà di prendere in consegna gli impianti ultimati prima del collaudo definitivo, può analogamente disporre affinché dopo il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori si proceda alla verifica provvisoria degli segnalamenti.

È anche facoltà della Ditta appaltatrice chiedere che, nelle medesime circostanze, abbia luogo la verifica provvisoria.

Ad ultimazione della verifica provvisoria, in caso di esito favorevole, l'Amministrazione appaltante potrà decidere di prendere in consegna gli impianti previa stesura di regolare verbale.

4) COLLAUDO DEFINITIVO DEL SISTEMA

Il collaudo definitivo dovrà accertare che i lavori, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità, siano in tutto corrispondenti a quanto precisato nel presente Capitolato Speciale, tenuto conto di eventuali modifiche concordate in sede di aggiudicazione dell'appalto stesso o nel corso dell'esecuzione dei lavori.

A lavorazioni ultimate si provvederà alle seguenti verifiche di collaudo:

- rispondenza alle disposizioni di legge;
- rispondenza alle prescrizioni della Capitaneria di Porto e di Marifari, se e in quanto necessarie;
- rispondenza alle prescrizioni del Capitolato Speciale ed a tutti i documenti di gara ;
- rispondenza alle norme AISM IALA.





In particolare, occorrerà verificare:

- a) che siano osservate le norme tecniche generali di cui agli art. precedenti del presente Capitolato;
- b) che i sistemi di ormeggio e di ancoraggio dei segnalamenti siano corrispondenti a tutte le richieste ed alle preventive indicazioni, inerenti lo specifico appalto;
- c) che i sistemi di ormeggio e di ancoraggio siano in tutto corrispondenti alle indicazioni contenute nel progetto, purché non siano state concordate delle modifiche in sede di aggiudicazione dell'appalto o nel corso dell'esecuzione dei lavori;
- d) che i sistemi di ormeggio e di ancoraggio corrispondano inoltre a tutte quelle eventuali modifiche concordate in sede di aggiudicazione dell'appalto o nel corso dell'esecuzione dei lavori;

Al termine delle operazioni si dovrà redigere l'apposito verbale del collaudo definitivo.



P R I S M A s.a.s

Progettazione e Realizzazione Impianti e Servizi di Monitoraggio Ambientale





TITOLO V – NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI (VALIDO ESCLUSIVAMENTE PER EVENTUALI VARIANTI)

ART. 35. VALUTAZIONE DEI LAVORI

Le prestazioni in economia diretta ed i noleggi, ove non espressamente previsti in progetto, saranno del tutto eccezionali e potranno verificarsi solo per lavori secondari. Tali prestazioni non verranno comunque riconosciute se non corrisponderanno ad un preciso ordine di servizio od autorizzazione preventiva da parte della Direzione dei Lavori.

Per le prestazioni di manodopera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Nel prezzo della mano d'opera dovrà intendersi compresa e compensata ogni spesa per fornire gli operai degli attrezzi ed utensili del mestiere e per la loro manutenzione, nonché la quota per assicurazioni sociali, per gli infortuni ed accessori di ogni specie, le spese generali e l'utile per l'appaltatore.

Nel prezzo dei noli dovrà intendersi compresa e compensata ogni spesa per dare i mezzi da lavoro perfettamente funzionanti in cantiere, con le caratteristiche richieste, complete di conducenti, operai specializzati e relativa manovalanza; la spesa per il combustibile e/o carburante, il lubrificante, le autorizzazioni e le certificazioni e tutto quanto necessario per l'eventuale montaggio e smontaggio, per l'esercizio e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, l'allontanamento delle stesse a fine lavori.

Dovranno ancora intendersi comprese le quote di ammortamento, manutenzione ed inoperosità, le spese per i pezzi di ricambio, le spese generali e l'utile per l'appaltatore.

Nel prezzo dei materiali approvvigionati a piè d'opera dovranno intendersi compresi e compensati tutti gli oneri e le spese necessarie per dare i materiali in cantiere pronti all'impiego, in cumuli, strati, fusti, imballaggi, etc., facili a misurare, nel luogo stabilito dalla Direzione dei Lavori. Nel prezzo dovrà altresì intendersi compreso l'approntamento di ogni strumento ed apparecchio di misura occorrente, l'impiego ed il consumo dei mezzi d'opera, la mano d'opera necessaria per le





misurazioni, le spese generali e l'utile per l'appaltatore ed ogni spesa ed incidenza per forniture, trasporti, cali, perdite, sfridi etc.

Tutte le provviste dei materiali dovranno essere misurate con metodi geometrici, a peso od a numero, come disposto dal presente Capitolato.

1) MANODOPERA

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per i quali sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

Per le prestazioni di mano d'opera in economia, se previste, verranno applicati i prezzi offerti dall'appaltatore.

Le qualifiche considerate per la mano d'opera sono le seguenti:

- OPERAI SPECIALIZZATI

Per operai specializzati si intendono quegli operai che sono capaci di eseguire Lavori particolari che necessitano di speciale competenza pratica, conseguente da tirocinio o da preparazione tecnico-pratica.

- OPERAI QUALIFICATI

Per operai qualificati si intendono quegli operai che sono capaci di eseguire Lavori che necessitano per la loro esecuzione di capacità specifica normale.

- OPERAI COMUNI (MANOVALI SPECIALIZZATI)

Per operai comuni si intendono quelli che sono capaci di compiere Lavori nei quali, pur prevalendo lo sforzo fisico, quest'ultimo è associato al compimento di determinate semplici attribuzioni inerenti al lavoro stesso, oppure adibiti a Lavori o servizi per i quali occorra qualche attitudine o conoscenza, conseguibili in pochi giorni.

In questa categoria sono compresi anche gli aiutanti della categoria operai qualificati e quelli (purché non siano operai qualificati) della categoria operai specializzati.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla Direzione dei Lavori.



P R I S M A s.a.s

Progettazione e Realizzazione Impianti e Servizi di Monitoraggio Ambientale





Circa le prestazioni di manodopera saranno osservate le disposizioni e le convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se trattasi di cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Impresa è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto sia o meno stato autorizzato, non esime l'Impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'Impresa ad altre Imprese:

- per la fornitura di materiali;
- per la fornitura anche in opera di manufatti e impianti speciali che si eseguono a mezzo di Ditte specializzate.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante medesima comunicherà all'Impresa e, se nel caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà a una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, qualora i lavori siano in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono stati ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.





Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente assolti.

Per le detrazioni e la sospensione dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa non può porre eccezioni alla Stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento danni.

NOLEGGI

I mezzi e gli attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento, restando a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli stessi.

Il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia elettrica e a tutto quanto occorre al funzionamento delle macchine.

Nel prezzo del noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, il montaggio, lo smontaggio e l'allontanamento dei detti meccanismi.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

Per l'applicazione dei prezzi di noleggio di meccanismi in genere, ove il prezzo sia l'unico, corrisposto per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera dell'Amministrazione.

TRASPORTI

I prezzi dei trasporti compensano anche la spesa per i materiali di consumo, la manodopera del conducente e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

La valutazione delle materie da trasportare sarà fatta, a seconda dei casi, a volume o a peso con riferimento alla distanza.





ART. 36. VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA

Nel prezzo dei lavori valutati a misura dovranno intendersi comprese tutte le spese per la fornitura, carico, trasporto, scarico, lavorazione e posa in opera dei vari materiali, tutti i mezzi e la mano d'opera necessari, le imposte di ogni genere, i passaggi provvisori, le occupazioni per l'impianto dei cantieri, le opere provvisorie di ogni genere e entità, le spese generali e l'utile per l'appaltatore e quanto altro possa occorrere per dare le opere compiute a regola d'arte.

E' obbligo dell'Appaltatore richiedere tempestivamente alla direzione dei lavori la misurazione in contraddittorio di quelle quantità di lavori non accertabili in seguito. In difetto l'Appaltatore dovrà accettare la valutazione della Direzione dei Lavori.

ART. 37. RICHIAMI AD ALTRE DISPOSIZIONI VIGENTI

Per tutto quanto non è stato espressamente specificato sopra, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Capitolato Generale di appalto per le Opere Pubbliche e nel Regolamento di esecuzione dei lavori pubblici vigenti al momento dell'appalto, nonché a tutte le norme ad essi collegati.

IL TECNICO



P R I S M A s.a.s

Progettazione e Realizzazione Impianti e Servizi di Monitoraggio Ambientale

